La guerra. *Giorno 42.*

Signore, ieri ho visto la foto di una bambina a Gaza tra le macerie.
Mi sembrava di udire la sua voce mentre ti diceva: O Dio, abbi pietà di noi.
L'hai sentita, Signore?
E tu, o Dio, hai potuto esaudire la sua supplica?

Signore, tu le senti le preghiere che da Gaza si levano a te.
Le suppliche della gente anche quelle dei piccoli che ancora non sanno parlare e gridano dal dolore.

Tu vedi, e senti tutta la nostra pena negli ospedali distrutti e nelle case in macerie.

Ma siamo certi, Signore, che un giorno verrà la pace e la giustizia, una pace definitiva, permanente, nella tua Terra santa.

Un giorno farai ritornare la tua terra alla sua santità. La farai di nuovo sorgente di pace per tutti i suoi abitanti, per tutta la regione e per il mondo intero.

Signore, di chiediamo di esaudire la preghiera dei piccoli e di tutti quelli che non hanno più parole né lacrime e ti pregano con il loro silenzio e immenso dolore.

Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme, 15 Novembre 2023